



Camera di Commercio
Parma

Camera di commercio di Parma
Ufficio informazione economica
studi@pr.camcom.it

La congiuntura industriale a Parma del primo trimestre 2021. Indagine sulle piccole e medie imprese

Fatturato a +3,4% e valori positivi su tutti i settori, rispetto al medesimo trimestre del 2020. Ottimo fatturato estero a +7,6% (contro un +3,7% regionale), soffre solo nella metallurgia. Ordinativi a +3,5%. Produzione a +1,9% con valore lievemente negativo solo nel tessile (-1%). Buona capacità di adattamento delle imprese minori (1-9 dipendenti) con la variazione maggiore di fatturato a +6,6% tra le classi dimensionali. Soffrono un po' in produzione le piccole (10-49 dipendenti) e volano con +9,3% all'export le medie (50-499 dipendenti).

Secondo le analisi dell'ufficio Informazione economica della Camera di commercio di Parma, sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, nel primo trimestre 2021 si è registrato un **aumento della produzione industriale dell'1,9%** (regionale +3,8%), rispetto al medesimo periodo del 2020, di pari passo ad un rialzo degli ordini del +3,5% (regionale +5,9%) e settimane di produzione a 13,6 (regionale 10,4). Il pensiero corre subito al pesante anno appena trascorso, il cui quarto trimestre segnava la produzione industriale del manifatturiero (al netto delle costruzioni) ancora a -6,3% con valori negativi a due cifre nei settori meccanica, tessile e lavorazione dei metalli. Il grado di utilizzo degli impianti ormai viaggia su un minimo di circa il 70% (salvo il 61,7% del tessile) fino a 82% della ceramica.

Il **fatturato** del primo trimestre 2021 dell'industria in senso stretto è tornato a salire dopo un anno di mezzo (e precisamente dal primo calo del terzo trimestre 2019) a +3,4%, dopo il livello minimo a -13% del secondo trimestre 2020. Il **fatturato estero** si rialza ora a +7,6%, dopo aver cominciato a scendere nel secondo trimestre 2019, raggiungendo un -6,5% nel secondo trimestre 2020. Gli **ordini**, che erano cresciuti lentamente ma in modo costante nel 2019, sono tornati a +3,5% dopo la batosta del 2020 con punte negative di -11,7% nel secondo trimestre 2020. Gli **ordini esteri**, ora a +3%, son risaliti da -6% del secondo trimestre 2020.

La produzione industriale parmense, analizzata nei **vari settori**, torna a salire trainata da un +22,4% del comparto **prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiale edilizio)** che registra +17,3% di fatturato. Segue **legno e mobile** con produzione a +6,4% (e fatturato +7,6%); +1,8% di produzione per l'importante comparto delle **imprese parmensi meccaniche elettriche e mezzi di trasporto**, al 76,2% di grado di utilizzo degli impianti, che registrano +4% di fatturato (dopo valori negativi di tutto il 2020, con punte di -14,9% nel secondo trimestre e una media di -9% negli altri tre trimestri), fatturato estero a +6,9% (dopo valori sempre negativi nel 2020 con picco a -10,3% nel primo trimestre), +4,4% di ordini e +0,1% di ordini esteri, programmazione di 18,3 settimane di produzione. Valori intorno al +1% per **altre industrie manifatturiere** (con +12% di fatturato estero), come anche per **metallurgia e prodotti in metallo** ma che soffrono un po' su fatturato nazionale ed estero.

L'industria alimentare e delle bevande, con produzione attuale a +0,5% (dopo un andamento altalenante tra fine 2019 e inizio 2020, con recupero record nel terzo trimestre 2020, in piena pandemia), ha registrato costantemente valori positivi di fatturato estero (negativi solo nel globale nel secondo trimestre 2020) ed ora viaggia sul +8,7% (fatturato globale +2,2%), ordini +3,3%, ordini esteri +8%.

Diverso il discorso per **l'industria della moda** che, nonostante una produzione attuale a -1% (contro un +3,8% regionale), ma recuperata a ritmi record, dopo aver toccato un -25,7% nel secondo trimestre 2020 (e comunque dopo una calo costante di produzione dal secondo trimestre 2019), registra ora un +1,9% di fatturato globale (che diventa +23,1% estero, dopo il picco negativo di -18,6% del secondo trimestre 2020), con grado attuale di utilizzo degli impianti al 61,7%, ordini a -0,1% (dopo il picco negativo di -17,5% del secondo trimestre 2020), ordini esteri a -3,4% e 5 settimane di produzione.

Con l'aumento della produzione generalizzata in tutti i settori dell'economia parmense, il maggior beneficio in termini di crescita percentuale di fatturato globale si è registrato nelle imprese minori (da 1 a 9 dipendenti) che hanno raggiunto nel primo trimestre 2021 un +6,6% globale (dopo picco negativo di -21,7% nel secondo trimestre 2020) e +3% estero (dopo -16,7%). Nelle piccole dimensioni (10-49 dipendenti) fatturato globale a +2,7% (dopo un picco di -12,6% nel secondo trimestre 2020) ed estero a +4,8% (dopo picco a -8,1% nel secondo trimestre 2020). Nelle medie dimensioni (50-499 dipendenti) si è registrato un +2,8% di fatturato

globale (dopo picco negativo di -10,3% nel secondo trimestre 2020) e, naturalmente, +9,3% di fatturato estero (dopo picco negativo di -4,9% del secondo trimestre 2020).

Congiuntura industriale a Parma e provincia

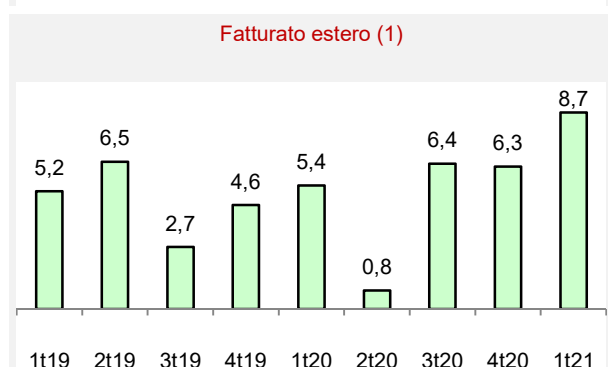
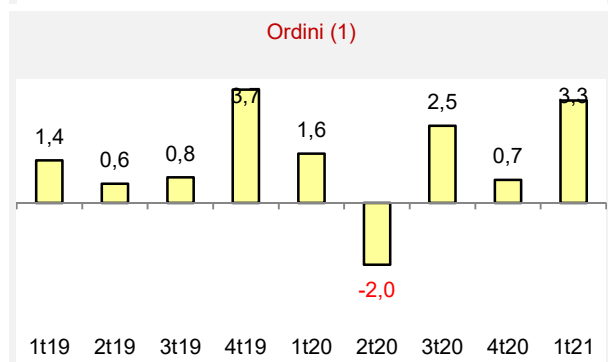
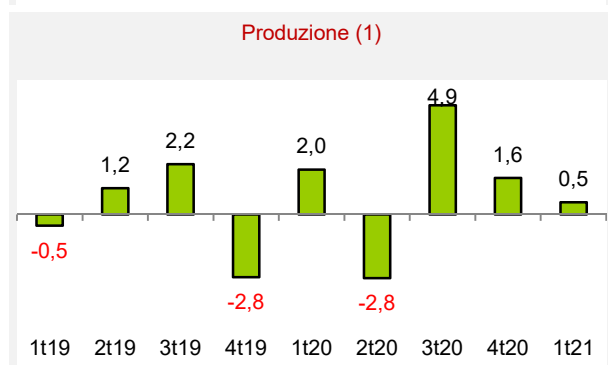
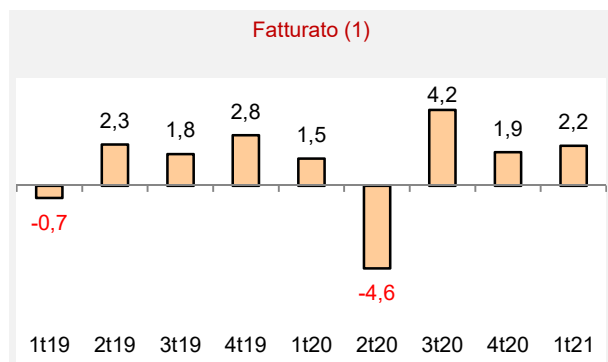
Indagine sulle piccole e medie imprese – variazione % del 1° trimestre 2021 rispetto al 1° trimestre 2020

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Parma	3,4	7,6	1,9	76,6	3,5	3,0	13,6
Industrie							
Alimentare e delle bevande	2,2	8,7	0,5	79,5	3,3	8,0	14,9
Tessile, abbigliamento, pelle e calzature	1,9	23,1	-1,0	61,7	-0,1	-3,4	5,0
Legno e mobile	7,6	2,3	6,4	77,3	5,0	2,7	4,8
Prodotti di minerali non metalliferi (ceramica)	17,3	n.d.	22,4	82,0	24,4	n.d.	23,2
Metallurgia e prodotti in metallo	0,5	-3,7	1,0	79,2	1,0	-5,6	7,8
Meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	4,0	6,9	1,8	76,2	4,4	0,1	18,3
Altre industrie manifatturiere	4,3	12,0	1,3	71,8	0,2	9,5	8,2
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	6,6	3,0	4,1	69,5	4,8	5,1	7,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	2,7	4,8	-0,7	79,0	2,3	1,0	11,6
Imprese medie (50-499 dipendenti)	2,8	9,3	3,1	77,2	3,9	3,8	17,2
Emilia-Romagna	4,1	3,7	3,8	75,1	5,9	5,7	10,4

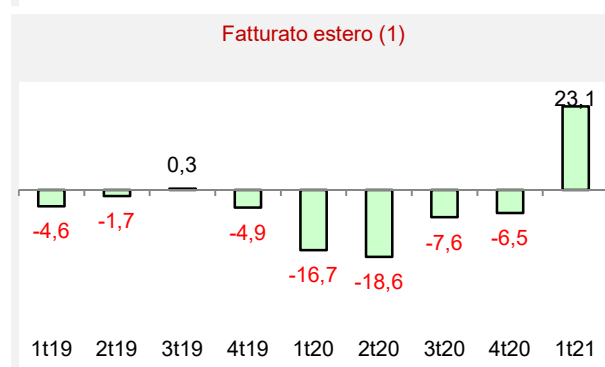
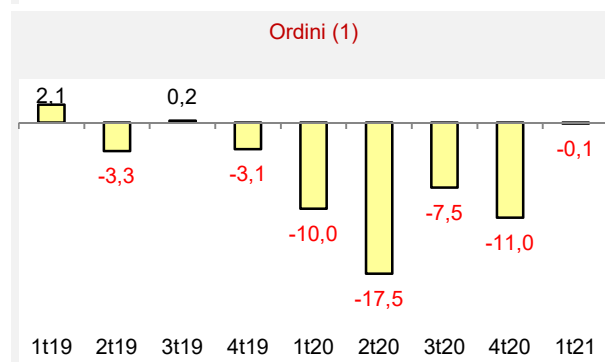
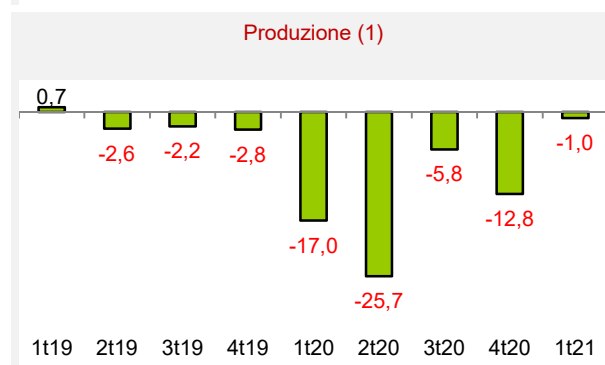
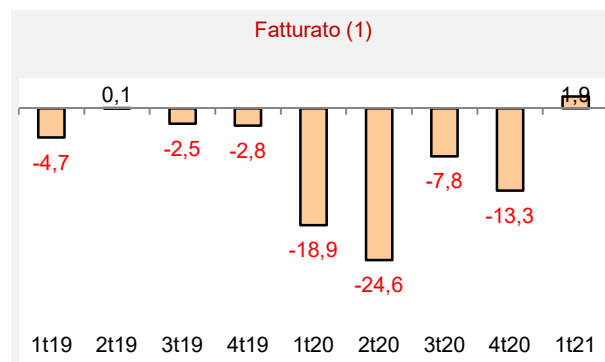
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini. (n.d.) Dato non disponibile.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Industria alimentare e delle bevande



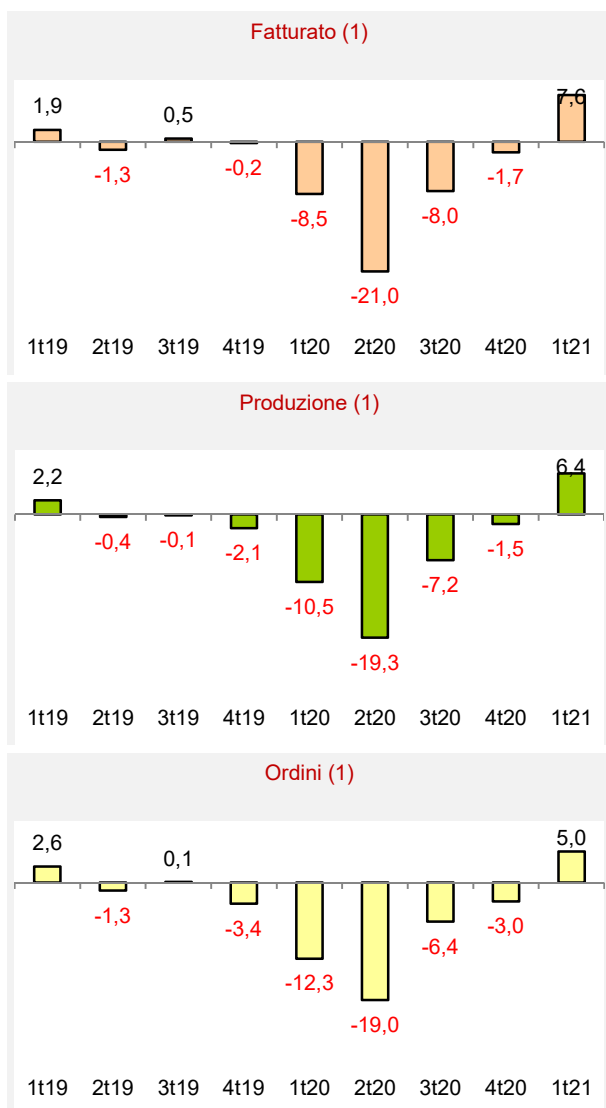
Industria della moda: tessile, abbigliamento, cuoio e calzature



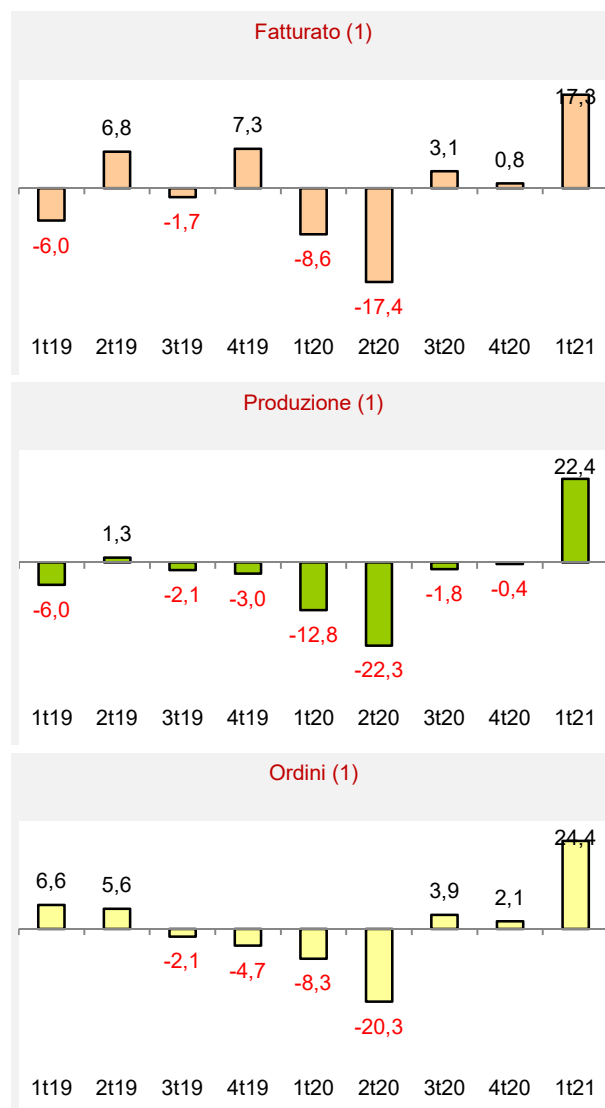
(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Industria del legno e del mobile



Industria della lavorazione e dei prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiali edili)

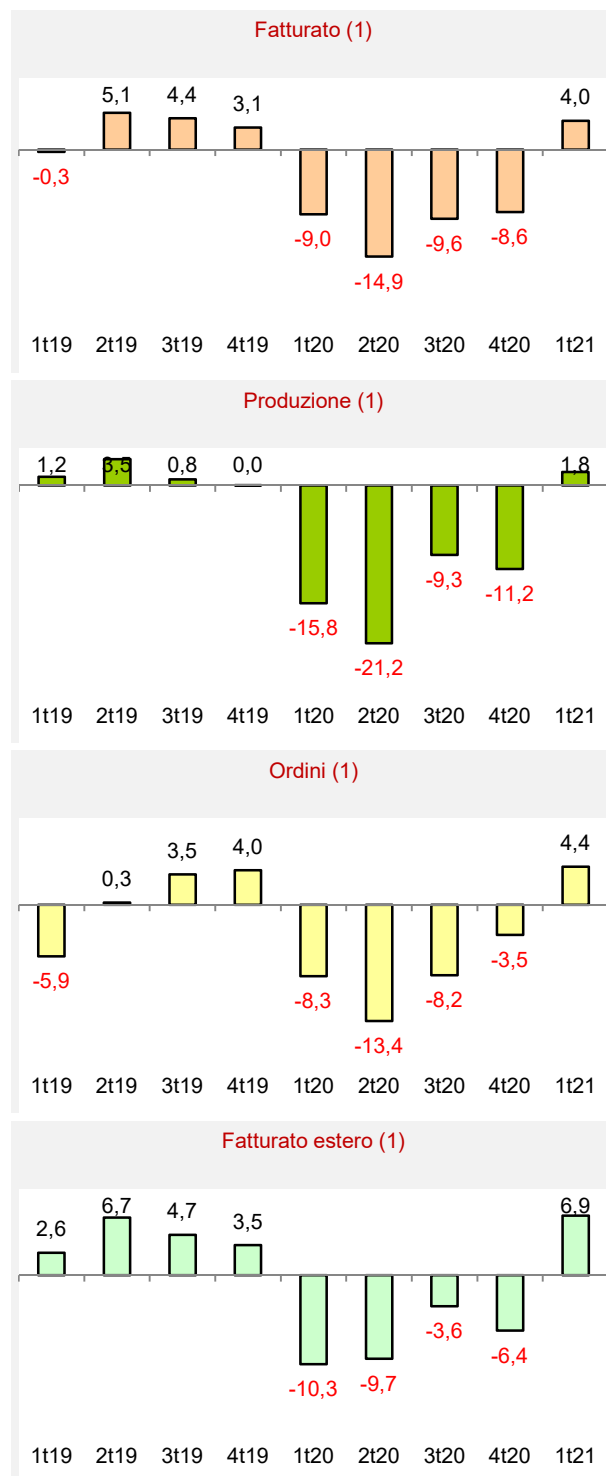
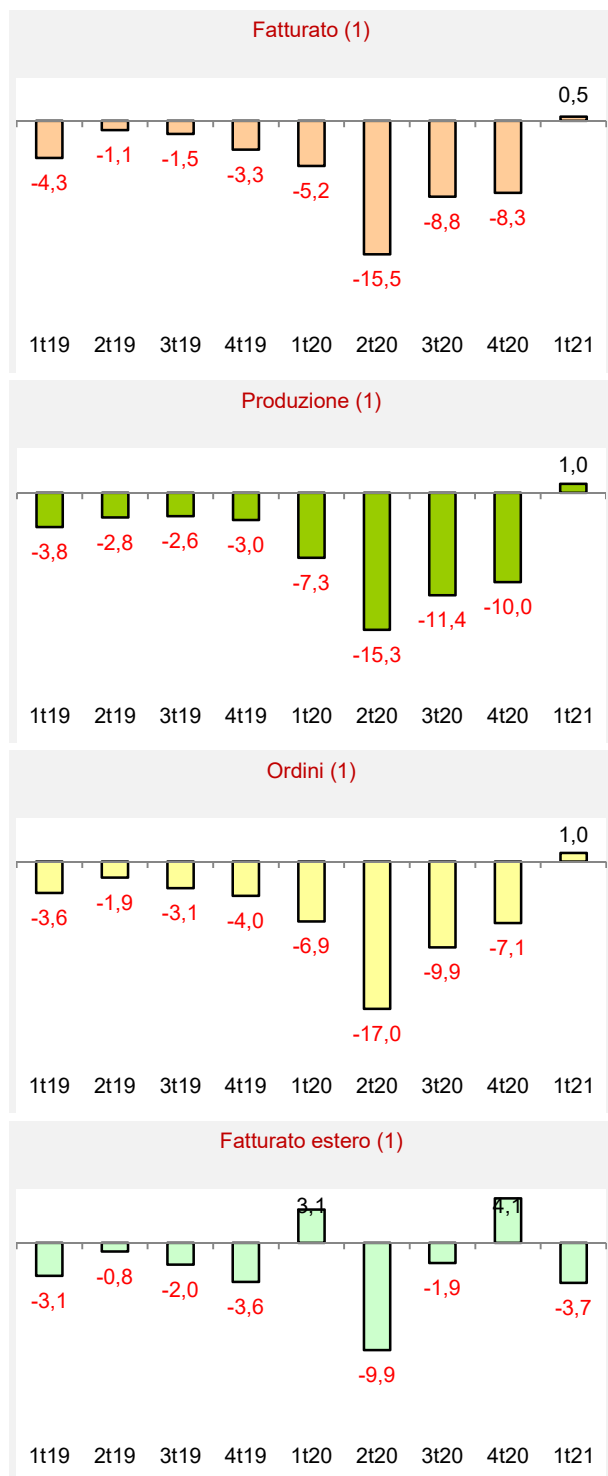


(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Industria dei metalli – metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo

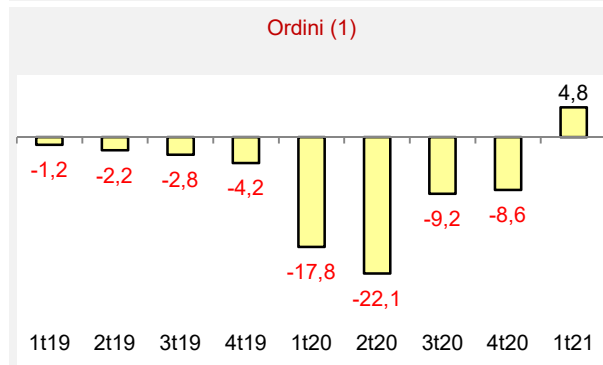
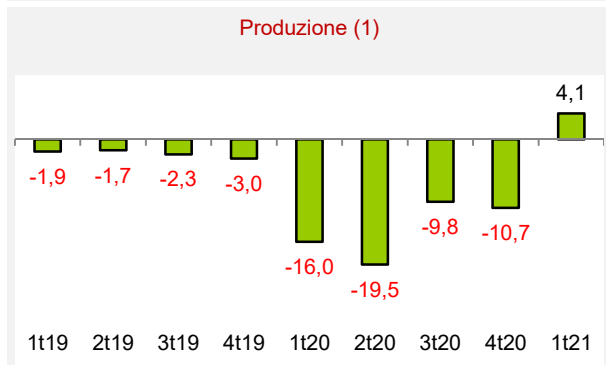
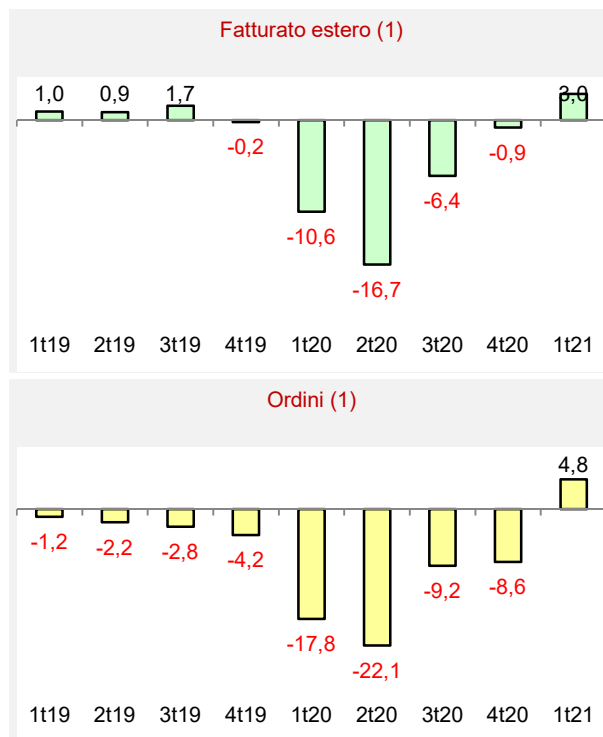
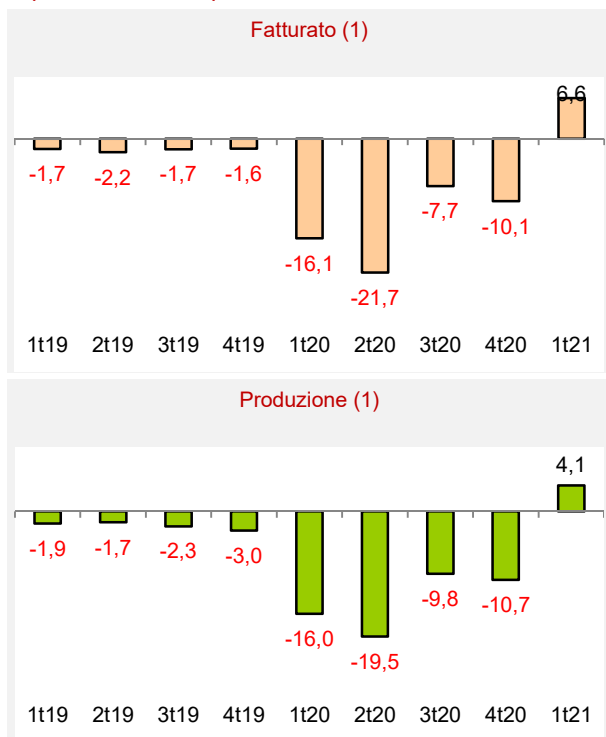
Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



(1) Tasso di variazione tendenziale.

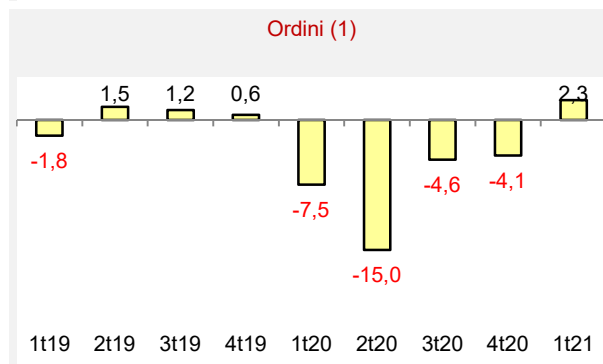
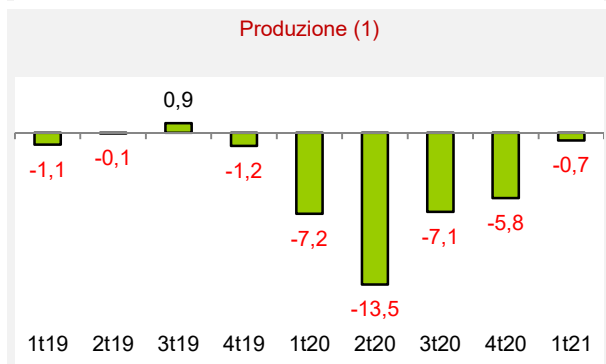
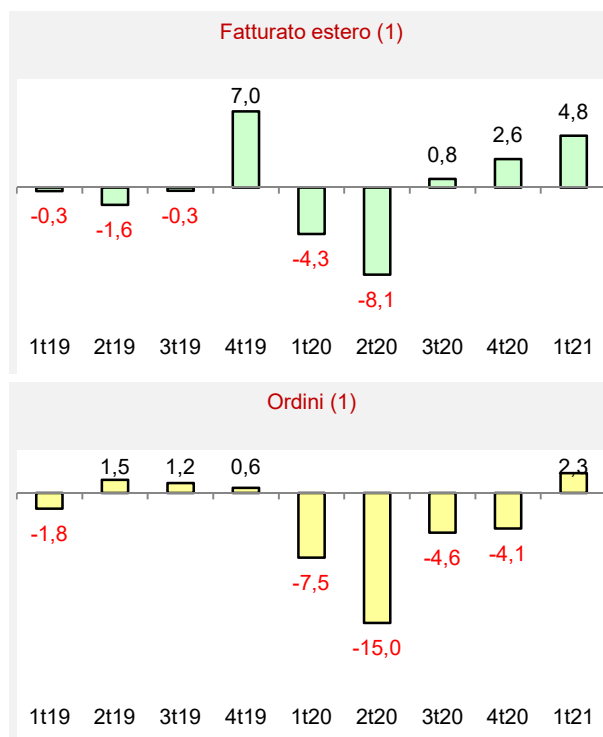
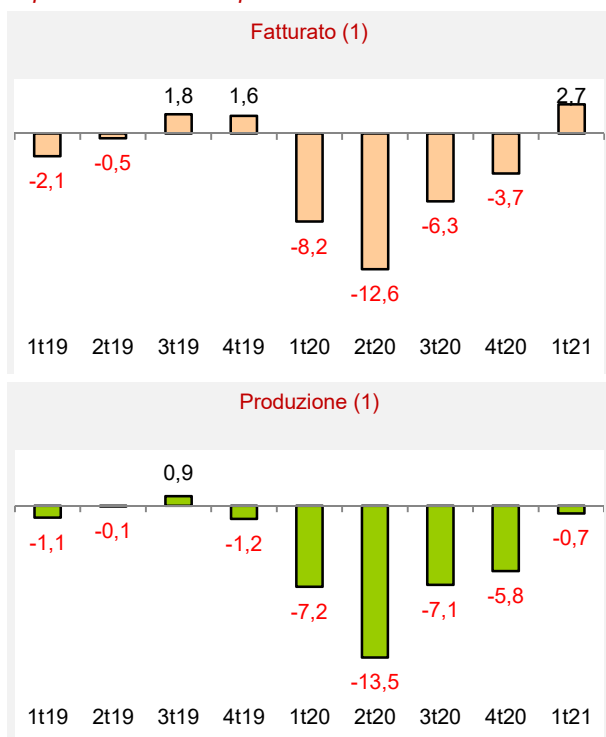
Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Imprese da 1 a 9 dipendenti



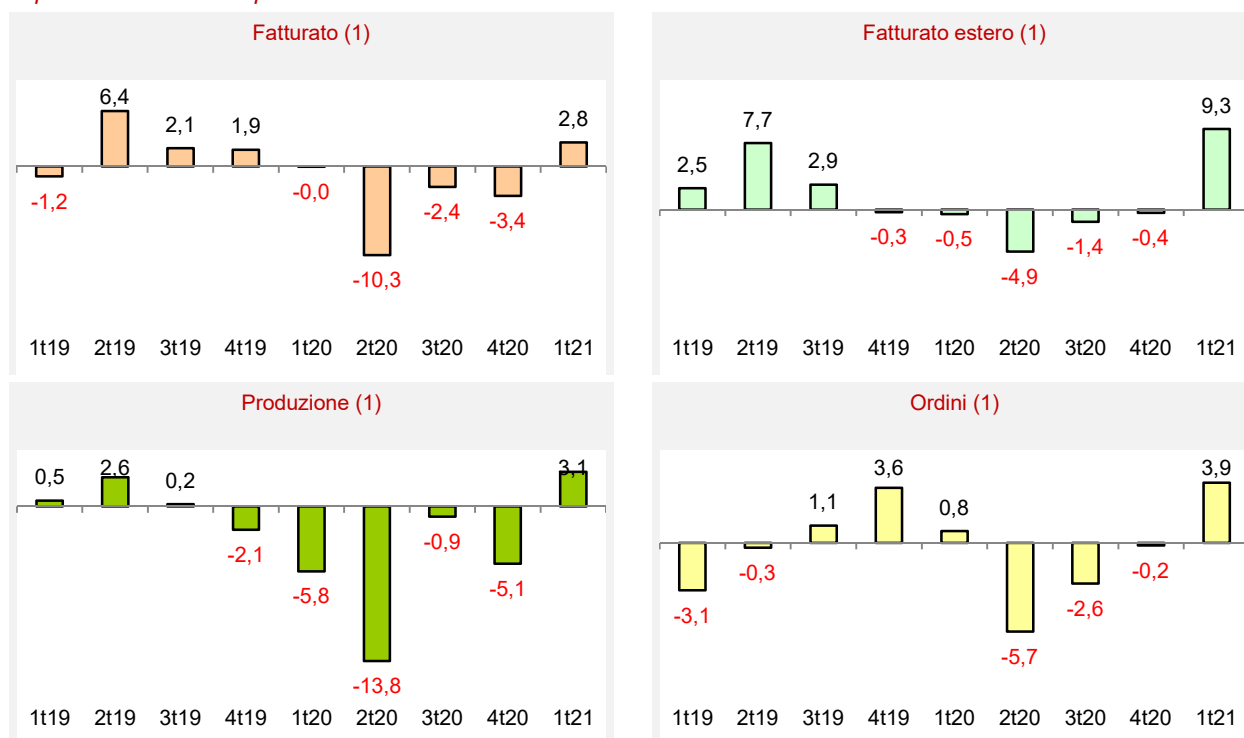
(1) Tasso di variazione tendenziale.
Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Imprese da 10 a 49 dipendenti



(1) Tasso di variazione tendenziale.
Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Imprese da 50 a 500 dipendenti



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

Camera di commercio di Parma - Ufficio Informazione economica – studi@pr.camcom.it

tel 0521 210242 - Dott.ssa Sabrina Sabatini

